

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:

ITALIA, IMPERO E COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano indebitamente ripetitive o non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

L'URTO

La guerra sul settore occidentale si sviluppa con asprezza e dinamismo sempre più drammatici. Cinque eserciti sono in movimento dall'Olanda alla Francia. La violenza e la vastità dell'attacco tedesco condotto con metodo serrato e con impetuosità enorme di mezzi nonché meticolosa organizzazione, ha dato già risultati impressionanti. In direzione di occidente sono state operate delle breccie sintomatiche, mentre si prepara la grande battaglia che i primi sintomi fanno presagire doversi svolgere addirittura sul territorio francese. Le masse in movimento sono già considerevoli, tuttavia si può affermare che ancora non abbracciano l'ampiezza numerico-strategica cui assisteremo nei giorni prossimi. Una grande battaglia è impegnata da Sedan a Liegi.

L'attuale fase può caratterizzarsi in una gigantesca manovra a tenaglia messa in atto dal Comando germanico: le due ali di schieramento abbracciano Rotterdam e Sedan. La punta della prima ala sembra avere raggiunto Rotterdam la cui caduta è già annunciata dalle informazioni francesi. L'Olanda sarebbe tagliata in due. Circa la seconda ala, che punta su Sedan, è da registrarsi l'investimento della fattidica città francese con un movimento violentissimo attraverso le Ardenne. Dato sintomatico di questo periodo è ancora la premenza aerea tedesca.

Le fortificazioni belghe tuttavia resistono ancora. La misteriosa arma impiegata dai tedeschi per far cadere il forte di Eben Maal è per ora un'incognita e non si sa se essa avrà l'identico successo sulle altre piazzeforti. Come è noto il sistema delle fortificazioni belghe è costituito da un triangolo: Liegi, Namur, Anversa. Raggiunta la Mosa in tutto il suo corso medio e superato il Canale Alberto in molti punti le armate tedesche cercheranno forse di far cadere questi sistemi fortificati, per aggiramento, secondo il noto metodo impiegato nella campagna di Polonia.

Con tutto ciò il più vasto cozzo decisivo è appena abbozzato. Le forze franco-inglesi sono in movimento e non è da credere che l'urto formidabile si risolva senza alternative e fasi prolungate. La stampa tedesca anzi pone in guardia il popolo sopra ogni illusione. Essa non sottovaluta la potenza aerea e terrestre dell'armata franco-inglese la quale ha dato prova in questi primi scontri di una efficienza non secondaria. E siamo agli inizi.

In Italia la situazione è sempre sensibilizzata dalle ripercussioni del documento che denuncia il controllo navale franco-inglese.

Questo non turba il ritmo normale della vita e delle attività nazionali. Al Senato il Ministro Ricciardi illustra i cardini della politica economica italiana nella continuità della sforzo per la indipendenza economica e valutaria. La nostra bilancia commerciale è migliorata. Il cuore della Patria è ardente e uno.

L'alone della guerra avvolge faticosamente l'Europa: lampeggiano sul cielo di burrasca gli schianti e splendono gli olocausti e la Chiesa prega e soccorre. La voce suprema del Pontefice è colma di carità e di vaticinio. A Roma, centro di luce spirituale e di carità immutabile, di amore eterno e di luce salvatrice, si preannuncia una nuova Beatificazione. Sono i due volti della storia. La fiamma dello spirito non si estingue e la carità soccorritrice della Chiesa non si sfiducia mentre i problemi induriscono e i popoli si affrontano. La sintesi è nel tempo: alla fine trionfa l'operosità solidale e costruttiva che potenza la Civiltà nelle sue ascese.

Delegazione svedese a Mosca

MOSCA, 14 sera.
Una delegazione commerciale svedese è giunta oggi in volo nella capitale sovietica per negoziare un accordo commerciale russo-svedese il quale faciliti l'incremento dei traffici fra i due Paesi.

Nuova visita del Ministro d'Italia al Presidente del Consiglio Egiziano

CAIRO, 14 sera.
Il R. Ministro d'Italia conte Mazzoni ha nuovamente visitato oggi il Presidente del Consiglio egiziano. Al termine del colloquio ha dichiarato ai giornalisti di essere ottimista sulla situazione. Ha smentito di essere stato chiamato a Roma ed ha aggiunto che spera di recarsi a Roma nel prossimo giugno per un periodo di ferie regolari.

L'Egitto adotta intanto nuove misure precauzionali per la propria difesa in dipendenza dell'attuale situazione mediterranea. Un oscuramento parziale rimarrà in vigore per tempo indeterminato quando sarà ultimato l'attuale periodo di esercitazione in difesa contraria che comprende l'oscuramento totale dell'intero territorio egiziano. Contemporaneamente si stanno ultimando i piani per allontanare la popolazione del Cairo in caso di necessità. Il Governatore militare della città ha inoltre emanato una ordinanza con la quale ha dichiarato vietata la chioschella la zona della diga di Mohammed Ali presso il Cairo. Con un'altra ordinanza tutti gli uffici della riserva delle forze di terra e di mare egiziane sono stati richiamati alle armi.

Le navi jugoslave nell'Adriatico sospendono le partenze

GERUSALEMME, 14 sera.
Le navi jugoslave che si trovavano nei porti dell'Adriatico hanno ricevuto l'ordine di sospendere la partenza per l'Oriente. Il servizio di navigazione italiano invece continua normalmente.

Mussolini acclamato da studenti e popolo

ROMA, 14 sera.
La gioventù studentesca romana ha manifestato anche oggi il suo vibrante entusiasmo patriottico e il suo fervore al Capo del Governo in risposta alla situazione creata dal controllo economico franco-inglese.

Dense colonne di studenti, mosse dai vari Istituti dell'Urbe, con alla testa tricolori e vessilli, si sono recate, al canto degli inni della Patria, verso Piazza Venezia, dove hanno reso devoto omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Agli studenti si è unita anche una folla massa di popolo inneggiante e acclamante al Duce.

Alla insistenza delle invocazioni al Fondatore dell'Impero, il Duce è apparso al balcone soffermandosi qualche istante e rispondendo col braccio teso romanticamente al crescente ardore della folla.

Le acclamazioni al Duce si sono protratte a lungo e, allorché le vetrate si sono chiuse, studenti e popolo si sono riversati, per le vie, rinnovando vive manifestazioni patriottiche.

Successivamente, alle ore 11 circa, le dimostrazioni studentesche, con concorso sempre di folto popolo, si sono rinnovate, sfociando ancora in Piazza Venezia.

Alle reiterate acclamazioni, il Capo del Governo è tornato al balcone salutandole romanticamente la folla.

Cinque eserciti in movimento dall'Olanda alla Francia

Le truppe germaniche investono Sedan

La marcia tedesca su Utrecht - Avanguardie penetrate a Rotterdam - La Mosa varcata in territorio francese

Berlino, 14 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuhrer.

Il Comando Supremo comunica: «In Olanda le nostre truppe hanno allargato la breccia nella linea di Grabbé, a sud est di Amersfort, e guadagnato terreno in direzione di Utrecht. Nuove forze provenienti da sud vengono immerse nelle linee fortificate olandesi dove le nostre truppe, dopo avere distrutto un gruppo nemico presso Dortrecht, sono penetrate sino a Rotterdam.

Ancora più a sud le nostre truppe, passando da Breda, sono arrivate alla foce della Schelda, Rotterdam è stata occupata.

Oltre le Ardenne

Nel Belgio è stato ieri superato anche il canale di Turnhout, a sud est della città dallo stesso nome, ed ancora più a sud è stata raggiunta la Grande Gette.

A nord di Namur le nostre truppe corazzate seguono da presso le forze corazzate avversarie che si ritirano sulle posizioni fortificate. Questi reparti avversari sono stati duramente provati dai nostri attacchi aerei e terrestri. La città di Liegi è in mano tedesca.

Nella regione al sud della linea Liegi-Namur le nostre truppe hanno lasciato le Ardenne alle loro spalle. I loro avamposti hanno raggiunto il fiume Mosa fra Namur e Givet.

Anche nel Belgio meridionale i nostri movimenti si svolgono rapidi e come da piano prestabilito.

Il confine franco-lussemburghese, ed il confine franco-belga, è stato raggiunto, quasi dovunque, fino all'altezza della linea Metz-Reims-Chaville e varcato in molti punti.

Sostenuta dall'instancabile ed efficace operazione dell'aviazione, le formazioni di «Stukas» ed apparecchi da bombardamento, le nostre truppe hanno varcato il fiume Mosa anche in territorio francese.

A sud di Saarbrücken si è distinto per il suo particolare valore il sottotenente di fanteria Otto Schuelz. Allargando il successo degli attacchi di ieri, le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni nemiche nei pressi di Merzig e al sud di Pirmasens e vi hanno catturato prigionieri inglesi e francesi.

L'armata aerea, oltre alla potente cooperazione ai reparti dell'esercito, ha attaccato, ieri, parecchie basi aeree dell'avversario. Solo nell'aeroporto di Hamstede sono stati distrutti sul suolo 25 apparecchi. Le perdite riportate il 13 maggio dall'aviazione nemica ammontano a circa 150 apparecchi di cui 47 abbattuti in combattimenti aerei e 37 dal fuoco delle nostre batterie contraeree. 27 nostri apparecchi risultano mancanti.

La collina di Spichenen

A proposito delle operazioni nella zona di Saarbrücken, così riferisce un corrispondente di guerra tedesco:

«Per questa collina di Spichenen (a nord di Forbach) si è già versato molto sangue e sul ciglione alla sera di stasera contro il cielo decine e decine di croci: croci di soldati tedeschi, croci di poliziotti, perché questa collina è stata presa e ripresa non è stata volta nei primi mesi di guerra ed è in mano tedesca dal 28 dicembre. Fra le macerie della sua chiesa di campagna una campanella squillò il giorno della vigilia di Natale quando il Fuhrer venne per la prima volta fra le sue truppe del fronte occidentale e sostò silenzioso davanti alle croci dei Caduti tedeschi e dei Caduti francesi. La stessa campanella squillò ora, mentre da questa collina scendevano a mani alzate al cielo il viscido sporco di mola, rigato di sangue, circa 700 soldati francesi fatti prigionieri durante l'attacco del 12-13.

«Di questi 700, che hanno lasciato sul campo almeno due mila caduti, soltanto pochi non sono feriti; tutti hanno combattuto e valorosamente. Dopo che il fuoco delle nostre artiglierie pesanti aveva reso loro impossibile mantenere le posizioni avanzate, si erano ritirati nel villaggio vicino evacuato ormai da 10 mesi e cosparsi di rovine di case e li avevano opposto accanita resistenza, difendendo, con mitragliatrici, con fucili, con pugnali, con i mani, ma nulla potendo contro l'impeto d'attacco dei nostri soldati che si sono aperti un varco con le bombe a mano e hanno preso alla baionetta una casa dopo l'altra».

Urto imminente

Si comunica ufficialmente che nella zona di Sedan l'armata aerea tedesca ha abbattuto oggi una settantina di caccia francesi.

Le armate tedesche, dopo aver travolto l'intero sistema di difesa periferico, stanno per investire l'ultimo bastione belga, la linea principale e centrale dietro la quale è ammassato il grosso delle forze alleate. L'urto fra i due eserciti è dunque imminente e forse già cominciato.

Strano disorientamento di un aereo jugoslavo

BUCAREST, 14 sera.
Un aeroplano militare jugoslavo, pilotato da un sottufficiale, ha atterrato nei pressi di Calafata in territorio rumeno.

Il pilota ha dichiarato di aver perduto l'orientamento e veniva quindi autorizzato a riprendere il volo per far ritorno in Jugoslavia. Poco dopo l'aeroplano attraversò di nuovo i confini della città di Tuzova, per lo stesso motivo, ma questa volta, nell'atterraggio di fortuna l'apparecchio restava danneggiato. Pilota ed apparecchio sono stati inviati in Jugoslavia, via Danubio, a mezzo di un piroscafo.

La battaglia divampa lungo la Mosa

PARIGI, 14 sera.
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«L'attacco tedesco si sviluppa con una violenza aumentata. Nella di importante da segnalare nel Belgio centrale. Il nemico ha raggiunto la Mosa, da Liegi a Namur e a Sedan. Quest'ultima città è stata sgombrata e combattimenti, particolarmente violenti, si svolgono nei dintorni, come anche nella regione a nord di Dinant.

Sul fiume

La battaglia continua tra le vie di accesso al sud di Longwy e la Mosella. Attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Wissemburg. Ovunque le nostre truppe e truppe dei nostri alleati, combattono violentemente contro il nemico, che, specialmente coi suoi carri d'assalto e la sua aviazione, sta facendo uno sforzo di estrema intensità.

Verso la fine della giornata del 13 maggio, sedici aeroplani nemici sono stati abbattuti. Essi si devono aggiungere al numero segnalato nel bollettino del 13 maggio sera. Nel corso della notte la nostra aviazione da ricognizione ha effettuato numerosi voli di ricognizione.

L'agenzia «Havas» annuncia: «Le forze tedesche stanno compiendo grandi sforzi sulle due ali del fronte, a nord ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan. Una grande battaglia si sta svolgendo su tutto il corso della Mosa da Sedan a Liegi».

In Francia si vivono ore d'ansia. Più che da ogni altra notizia, il popolo francese è stato colpito da quella riferita che numerose forze tedesche comprendenti una divisione blindata sono discese da Houffalize e si trovano sulla Mosa in territorio francese.

Malgrado la frammentarietà delle informazioni, malgrado che ancora non si scorga un coordinamento chiaro fra le varie azioni, si può rilevare che le regioni nelle quali la spinta tedesca si fa sentire con maggior vigore vanno da nord a sud, e cioè, regione di Bois Le Duc e Breda in direzione di Anversa; la regione del Canale Alberto, Dongre e Trillemont all'ovest di Liegi, da nord di Namur, e all'est di Lovanio la regione di Metz e Sedan che si trova innanzi alle linee francesi fortificate.

E' in questa regione, si osserva che la Germania si lancia a fondo per infrangere la cerniera della manovra alleata che ha il suo perno attorno a Metz.

Si comprende a Parigi che i tedeschi sviluppano il loro massimo sforzo alle due ali: a nord-ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud-ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan.

Massimo sforzo

L'agenzia Reuter informa che una grande battaglia divampa in Belgio tra le colonne motorizzate tedesche e francesi. Contro le unità tedesche che avanzano ramificando da varie località, si sono schierate colonne alleate dello stesso tipo che tentano di contenere l'avanzata.

Il critico militare dell'Havas, commentando la situazione bellica, scrive fra l'altro, che ieri in un carosello infernale di motori e di scoppi, si è svolta una grande battaglia meccanica che ha visto

ti prigionieri durante l'attacco del 12-13.

L'Italia prolunga la sua partecipazione alla Esposizione di New-York

NEW YORK, 14 sera.
L'Italia ha acconsentito di prolungare la sua partecipazione all'Esposizione internazionale con l'intesa che tale partecipazione cesserà al verificarsi di «situazioni internazionali che riguardino l'Italia direttamente».

Le dimostrazioni italiane nelle impressioni londinesi

LONDRA, 14 sera.
L'attenzione dei circoli politici londinesi converge oggi più che mai non solo sugli sviluppi della situazione militare, ma sull'atteggiamento dell'Italia.

Una impressione hanno destato a Londra le notizie delle edizioni manifestazioni degli studenti a Roma e in altre città d'Italia.

Strano disorientamento di un aereo jugoslavo

BUCAREST, 14 sera.
Un aeroplano militare jugoslavo, pilotato da un sottufficiale, ha atterrato nei pressi di Calafata in territorio rumeno.

Il pilota ha dichiarato di aver perduto l'orientamento e veniva quindi autorizzato a riprendere il volo per far ritorno in Jugoslavia. Poco dopo l'aeroplano attraversò di nuovo i confini della città di Tuzova, per lo stesso motivo, ma questa volta, nell'atterraggio di fortuna l'apparecchio restava danneggiato. Pilota ed apparecchio sono stati inviati in Jugoslavia, via Danubio, a mezzo di un piroscafo.

La battaglia divampa lungo la Mosa

PARIGI, 14 sera.
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«L'attacco tedesco si sviluppa con una violenza aumentata. Nella di importante da segnalare nel Belgio centrale. Il nemico ha raggiunto la Mosa, da Liegi a Namur e a Sedan. Quest'ultima città è stata sgombrata e combattimenti, particolarmente violenti, si svolgono nei dintorni, come anche nella regione a nord di Dinant.

Sul fiume

La battaglia continua tra le vie di accesso al sud di Longwy e la Mosella. Attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Wissemburg. Ovunque le nostre truppe e truppe dei nostri alleati, combattono violentemente contro il nemico, che, specialmente coi suoi carri d'assalto e la sua aviazione, sta facendo uno sforzo di estrema intensità.

Verso la fine della giornata del 13 maggio, sedici aeroplani nemici sono stati abbattuti. Essi si devono aggiungere al numero segnalato nel bollettino del 13 maggio sera. Nel corso della notte la nostra aviazione da ricognizione ha effettuato numerosi voli di ricognizione.

L'agenzia «Havas» annuncia: «Le forze tedesche stanno compiendo grandi sforzi sulle due ali del fronte, a nord ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan. Una grande battaglia si sta svolgendo su tutto il corso della Mosa da Sedan a Liegi».

In Francia si vivono ore d'ansia. Più che da ogni altra notizia, il popolo francese è stato colpito da quella riferita che numerose forze tedesche comprendenti una divisione blindata sono discese da Houffalize e si trovano sulla Mosa in territorio francese.

Malgrado la frammentarietà delle informazioni, malgrado che ancora non si scorga un coordinamento chiaro fra le varie azioni, si può rilevare che le regioni nelle quali la spinta tedesca si fa sentire con maggior vigore vanno da nord a sud, e cioè, regione di Bois Le Duc e Breda in direzione di Anversa; la regione del Canale Alberto, Dongre e Trillemont all'ovest di Liegi, da nord di Namur, e all'est di Lovanio la regione di Metz e Sedan che si trova innanzi alle linee francesi fortificate.

E' in questa regione, si osserva che la Germania si lancia a fondo per infrangere la cerniera della manovra alleata che ha il suo perno attorno a Metz.

Si comprende a Parigi che i tedeschi sviluppano il loro massimo sforzo alle due ali: a nord-ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud-ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan.

Massimo sforzo

L'agenzia Reuter informa che una grande battaglia divampa in Belgio tra le colonne motorizzate tedesche e francesi. Contro le unità tedesche che avanzano ramificando da varie località, si sono schierate colonne alleate dello stesso tipo che tentano di contenere l'avanzata.

Il critico militare dell'Havas, commentando la situazione bellica, scrive fra l'altro, che ieri in un carosello infernale di motori e di scoppi, si è svolta una grande battaglia meccanica che ha visto

ti prigionieri durante l'attacco del 12-13.

L'Italia prolunga la sua partecipazione alla Esposizione di New-York

NEW YORK, 14 sera.
L'Italia ha acconsentito di prolungare la sua partecipazione all'Esposizione internazionale con l'intesa che tale partecipazione cesserà al verificarsi di «situazioni internazionali che riguardino l'Italia direttamente».

Le dimostrazioni italiane nelle impressioni londinesi

LONDRA, 14 sera.
L'attenzione dei circoli politici londinesi converge oggi più che mai non solo sugli sviluppi della situazione militare, ma sull'atteggiamento dell'Italia.

Una impressione hanno destato a Londra le notizie delle edizioni manifestazioni degli studenti a Roma e in altre città d'Italia.

Strano disorientamento di un aereo jugoslavo

BUCAREST, 14 sera.
Un aeroplano militare jugoslavo, pilotato da un sottufficiale, ha atterrato nei pressi di Calafata in territorio rumeno.

Il pilota ha dichiarato di aver perduto l'orientamento e veniva quindi autorizzato a riprendere il volo per far ritorno in Jugoslavia. Poco dopo l'aeroplano attraversò di nuovo i confini della città di Tuzova, per lo stesso motivo, ma questa volta, nell'atterraggio di fortuna l'apparecchio restava danneggiato. Pilota ed apparecchio sono stati inviati in Jugoslavia, via Danubio, a mezzo di un piroscafo.

La battaglia divampa lungo la Mosa

PARIGI, 14 sera.
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«L'attacco tedesco si sviluppa con una violenza aumentata. Nella di importante da segnalare nel Belgio centrale. Il nemico ha raggiunto la Mosa, da Liegi a Namur e a Sedan. Quest'ultima città è stata sgombrata e combattimenti, particolarmente violenti, si svolgono nei dintorni, come anche nella regione a nord di Dinant.

Sul fiume

La battaglia continua tra le vie di accesso al sud di Longwy e la Mosella. Attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Wissemburg. Ovunque le nostre truppe e truppe dei nostri alleati, combattono violentemente contro il nemico, che, specialmente coi suoi carri d'assalto e la sua aviazione, sta facendo uno sforzo di estrema intensità.

Verso la fine della giornata del 13 maggio, sedici aeroplani nemici sono stati abbattuti. Essi si devono aggiungere al numero segnalato nel bollettino del 13 maggio sera. Nel corso della notte la nostra aviazione da ricognizione ha effettuato numerosi voli di ricognizione.

L'agenzia «Havas» annuncia: «Le forze tedesche stanno compiendo grandi sforzi sulle due ali del fronte, a nord ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan. Una grande battaglia si sta svolgendo su tutto il corso della Mosa da Sedan a Liegi».

In Francia si vivono ore d'ansia. Più che da ogni altra notizia, il popolo francese è stato colpito da quella riferita che numerose forze tedesche comprendenti una divisione blindata sono discese da Houffalize e si trovano sulla Mosa in territorio francese.

Malgrado la frammentarietà delle informazioni, malgrado che ancora non si scorga un coordinamento chiaro fra le varie azioni, si può rilevare che le regioni nelle quali la spinta tedesca si fa sentire con maggior vigore vanno da nord a sud, e cioè, regione di Bois Le Duc e Breda in direzione di Anversa; la regione del Canale Alberto, Dongre e Trillemont all'ovest di Liegi, da nord di Namur, e all'est di Lovanio la regione di Metz e Sedan che si trova innanzi alle linee francesi fortificate.

E' in questa regione, si osserva che la Germania si lancia a fondo per infrangere la cerniera della manovra alleata che ha il suo perno attorno a Metz.

Si comprende a Parigi che i tedeschi sviluppano il loro massimo sforzo alle due ali: a nord-ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud-ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan.

Massimo sforzo

L'agenzia Reuter informa che una grande battaglia divampa in Belgio tra le colonne motorizzate tedesche e francesi. Contro le unità tedesche che avanzano ramificando da varie località, si sono schierate colonne alleate dello stesso tipo che tentano di contenere l'avanzata.

Il critico militare dell'Havas, commentando la situazione bellica, scrive fra l'altro, che ieri in un carosello infernale di motori e di scoppi, si è svolta una grande battaglia meccanica che ha visto

ti prigionieri durante l'attacco del 12-13.

L'Italia prolunga la sua partecipazione alla Esposizione di New-York

NEW YORK, 14 sera.
L'Italia ha acconsentito di prolungare la sua partecipazione all'Esposizione internazionale con l'intesa che tale partecipazione cesserà al verificarsi di «situazioni internazionali che riguardino l'Italia direttamente».

Le dimostrazioni italiane nelle impressioni londinesi

LONDRA, 14 sera.
L'attenzione dei circoli politici londinesi converge oggi più che mai non solo sugli sviluppi della situazione militare, ma sull'atteggiamento dell'Italia.

Una impressione hanno destato a Londra le notizie delle edizioni manifestazioni degli studenti a Roma e in altre città d'Italia.

Strano disorientamento di un aereo jugoslavo

BUCAREST, 14 sera.
Un aeroplano militare jugoslavo, pilotato da un sottufficiale, ha atterrato nei pressi di Calafata in territorio rumeno.

Il pilota ha dichiarato di aver perduto l'orientamento e veniva quindi autorizzato a riprendere il volo per far ritorno in Jugoslavia. Poco dopo l'aeroplano attraversò di nuovo i confini della città di Tuzova, per lo stesso motivo, ma questa volta, nell'atterraggio di fortuna l'apparecchio restava danneggiato. Pilota ed apparecchio sono stati inviati in Jugoslavia, via Danubio, a mezzo di un piroscafo.

La battaglia divampa lungo la Mosa

PARIGI, 14 sera.
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«L'attacco tedesco si sviluppa con una violenza aumentata. Nella di importante da segnalare nel Belgio centrale. Il nemico ha raggiunto la Mosa, da Liegi a Namur e a Sedan. Quest'ultima città è stata sgombrata e combattimenti, particolarmente violenti, si svolgono nei dintorni, come anche nella regione a nord di Dinant.

Sul fiume

La battaglia continua tra le vie di accesso al sud di Longwy e la Mosella. Attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Wissemburg. Ovunque le nostre truppe e truppe dei nostri alleati, combattono violentemente contro il nemico, che, specialmente coi suoi carri d'assalto e la sua aviazione, sta facendo uno sforzo di estrema intensità.

Verso la fine della giornata del 13 maggio, sedici aeroplani nemici sono stati abbattuti. Essi si devono aggiungere al numero segnalato nel bollettino del 13 maggio sera. Nel corso della notte la nostra aviazione da ricognizione ha effettuato numerosi voli di ricognizione.

L'agenzia «Havas» annuncia: «Le forze tedesche stanno compiendo grandi sforzi sulle due ali del fronte, a nord ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan. Una grande battaglia si sta svolgendo su tutto il corso della Mosa da Sedan a Liegi».

In Francia si vivono ore d'ansia. Più che da ogni altra notizia, il popolo francese è stato colpito da quella riferita che numerose forze tedesche comprendenti una divisione blindata sono discese da Houffalize e si trovano sulla Mosa in territorio francese.

Malgrado la frammentarietà delle informazioni, malgrado che ancora non si scorga un coordinamento chiaro fra le varie azioni, si può rilevare che le regioni nelle quali la spinta tedesca si fa sentire con maggior vigore vanno da nord a sud, e cioè, regione di Bois Le Duc e Breda in direzione di Anversa; la regione del Canale Alberto, Dongre e Trillemont all'ovest di Liegi, da nord di Namur, e all'est di Lovanio la regione di Metz e Sedan che si trova innanzi alle linee francesi fortificate.

E' in questa regione, si osserva che la Germania si lancia a fondo per infrangere la cerniera della manovra alleata che ha il suo perno attorno a Metz.

Si comprende a Parigi che i tedeschi sviluppano il loro massimo sforzo alle due ali: a nord-ovest, in direzione di Rotterdam, la cui caduta è imminente, e a sud-ovest attraverso le Ardenne in direzione di Sedan.

Massimo sforzo

L'agenzia Reuter informa che una grande battaglia divampa in Belgio tra le colonne motorizzate tedesche e francesi. Contro le unità tedesche che avanzano ramificando da varie località, si sono schierate colonne alleate dello stesso tipo che tentano di contenere l'avanzata.

Il critico militare dell'Havas, commentando la situazione bellica, scrive fra l'altro, che ieri in un carosello infernale di motori e di scoppi, si è svolta una grande battaglia meccanica che ha visto

ti prigionieri durante l'attacco del 12-13.

L'Italia prolunga la sua partecipazione alla Esposizione di New-York

NEW YORK, 14 sera.
L'Italia ha acconsentito di prolungare la sua partecipazione all'Esposizione internazionale con l'intesa che tale partecipazione cesserà al verificarsi di «situazioni internazionali che riguardino l'Italia direttamente».

Le dimostrazioni italiane nelle impressioni londinesi

LONDRA, 14 sera.
L'attenzione dei circoli politici londinesi converge oggi più che mai non solo sugli sviluppi della situazione militare, ma sull'atteggiamento dell'Italia.

Una impressione hanno destato a Londra le notizie delle edizioni manifestazioni degli studenti a Roma e in altre città d'Italia.

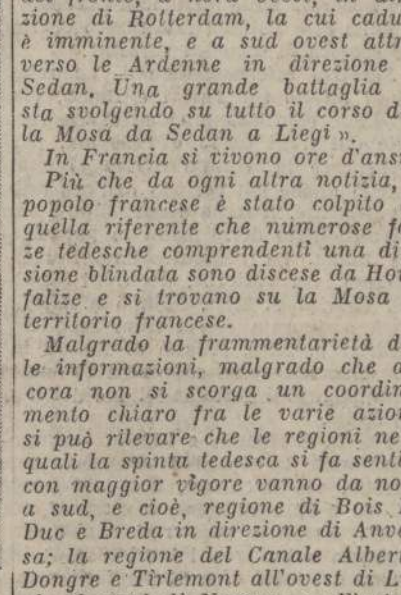
Strano disorientamento di un aereo jugoslavo

BUCAREST, 14 sera.
Un aeroplano militare jugoslavo, pilotato da un sottufficiale, ha atterrato nei pressi di Calafata in territorio rumeno.

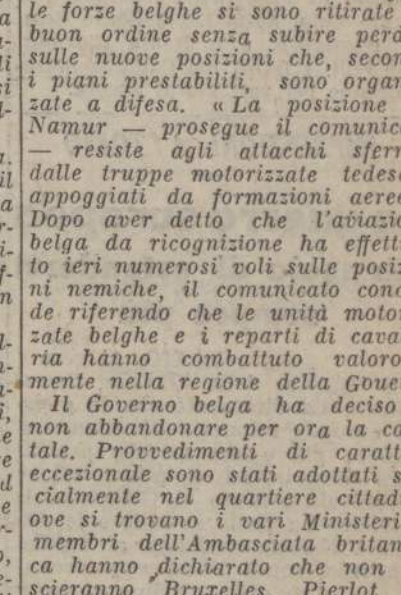
Il pilota ha dichiarato di aver perduto l'orientamento e veniva quindi autorizzato a riprendere il volo per far ritorno in Jugoslavia. Poco dopo l'aeroplano attraversò di nuovo i confini della città di Tuzova, per lo stesso motivo, ma questa volta, nell'atterraggio di fortuna l'apparecchio restava danneggiato. Pilota ed apparecchio sono stati inviati in Jugoslavia, via Danubio, a mezzo di un piroscafo.



Nelle linee sotterranee: ogni soldato si precipita verso il posto destinato



Ora che la guerra si fa sul serio...



Ora che la guerra si fa sul serio...

Prossima Beatificazione della ven. Fondatrice delle Carmelitane della Carità

CITTA' DEL VATICANO, 14
Il Prefetto delle Cerimonie apostoliche ha fatto distribuire la consueta intimità per la cerimonia della beatificazione della venerabile Gioacchina De Vedruna, Vedova De Mas, Fondatrice dell'Istituto delle Carmelitane della carità che avrà luogo domenica prossima 19 corrente festa della Santissima Trinità.

I Cardinali, alle 10, si recheranno alla Basilica Vaticana per la porta della sagrestia e nell'aula capitolare, assieme le coppe di seta violacea, sulle pelli di ermellino, procederanno all'altare della cattedra ove si svolgerà la cerimonia.

Il Santo Padre scenderà nella Basilica alle 18 per venerare la novella Beata.

I Cardinali che desiderano intervenire dovranno trovarsi nella Cappella della Pietà con l'abito cardinalizio rosso di seta, rochetto, mantelletta e mozzetta per accompagnare il Santo Padre ad assistere alle sacre funzioni.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:
S. E. Mons. Leopoldo Eijo y Garay, Vescovo di Madrid;
Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;
Il Padre Doswald, Priore Generale dei Carmelitani dell'antica Osservanza;
S. E. il signor Vassili;
Il Generale Adolfo Natoli e consorte;
La Superiora Generale delle Suore Orsoline di Somasca.

Il Capitolo Generale dei Padri Minimi

Le nuove elezioni
CITTA' DEL VATICANO, 14
Sotto la presidenza dell'Em.mo granito Pignatelli Di Belmonte, Protettore, i Padri Minimi sono convenuti in Roma, nel convento di S. Andrea delle Fratte, dalla varie provincie e Case, per la celebrazione del Capitolo Generale che ha luogo nella solennità della Pentecoste per la rinnovazione dei superiori maggiori e per la determinazione dei vitali problemi dell'Ordine stesso.

La guerra europea minaccia di estendersi sempre più

TOKIO, 14
Il Ministro delle Finanze, Sakurai, ha dichiarato che la guerra europea minaccia di estendersi sempre più, e che sarebbe prematuro asserire se ciò possa essere favorevole o meno al Giappone. Il Ministro ha posto in rilievo le difficoltà che ne derivano ai traffici nipponici con i Paesi appartenenti al blocco della sterlina che per il Giappone avevano un attivo di circa 100 milioni di yen.

Il Ministro ha espresso la sua sfiducia che i Paesi del blocco della sterlina possano ancora pagare questo attivo di cento milioni di yen della Bilancia commerciale giapponese in contanti, ed ha aggiunto che maggiori difficoltà sono da attendersi da parte giapponese poiché il Giappone non ha bisogno di merci varie ma di materiali da guerra, i quali vengono sempre più procurati in misura sempre maggiore ai Paesi del blocco della sterlina.

Dopo aver detto che occorre che il Giappone sorvegli con la massima attenzione e la massima cautela gli sviluppi della guerra europea, tenendosi più che preparato a far fronte ad ogni evento, il Ministro a proposito della questione delle banconote della Banca della Riserva Federale, organismo finanziario del Governo Centrale cinese, ha espresso la speranza che sia possibile raggiungere un accordo fra l'Ambasciatore nipponico Abe e l'attuale Presidente della nuova Cina, Wang Ching Wei, per risolvere la questione relativa alla circolazione monetaria nella Cina centrale.

Gli accordi commerciali fra Italia e Spagna

La firma dei documenti
ROMA, 14
A conclusione delle trattative svoltesi in una atmosfera di cordiale collaborazione e condotte per il nostro Paese da un lato dall'Ambasciatore nipponico Abe e dall'altro dalla Banca della Riserva Federale, organismo finanziario del Governo Centrale cinese, ha espresso la speranza che sia possibile raggiungere un accordo fra l'Ambasciatore nipponico Abe e l'attuale Presidente della nuova Cina, Wang Ching Wei, per risolvere la questione relativa alla circolazione monetaria nella Cina centrale.

I numerosi e complessi problemi sul tappeto sono stati affrettati e risolti dai negoziatori con spirito di amichevole comprensione.

Il nuovo accordo commerciale che regola gli scambi italo-spagnoli ed i relativi pagamenti e che si estende da un lato all'unione doganale italo-albanese e dall'altro alla Spagna e colonie, pone l'intercambio italo-spagnolo su basi di un più ampio respiro, istituendo una serie di contingenti per le importazioni reciproche e

BALCANI VIGILANTI

La Romania sempre decisa a difendere la sua neutralità
Manifestazioni in Bessarabia
BUCAREST, 14
Hanno avuto luogo in Bessarabia due grandi manifestazioni del fronte della rinascita nazionale. Nei discorsi pronunciati dai vari oratori (deputati, senatori, autorità locali) è stato ripetutamente affermato che la Romania non ha alcuna aspirazione territoriale e che tutti i tentativi per turbare l'ordine del paese troveranno i cittadini romeni uniti e solidali. Il Segretario generale del fronte della rinascita nazionale presente alle manifestazioni, ha inoltre dichiarato che la Bessarabia che ha diviso di sua volontà la sorte del popolo romeno non cambierà atteggiamento per l'avvenire.

Commentando la situazione internazionale e i riflessi che la guerra di occidente potrà avere sugli Stati del sud-est europeo, il governatore Romanica scrive che «la Romania è categoricamente decisa a conservare e a difendere anche con le armi, se sarà necessario, la sua neutralità e i suoi diritti nazionali e territoriali».

Il secondo premio di Tripoli vinto da un cameriere

MILANO, 14
Il vincitore del II premio della Lotteria di Tripoli - Biglietto A.D. 3235 - è un cameriere il quale però, al Banco della rivendita dove ha acquistato il biglietto fortunato, non ha voluto dire il proprio nome.

4.550 Altari portatili sui campi di guerra

PARIGI, 14
L'opera degli altari portatili, in questi otto mesi di guerra, ha avuto l'inghiesimo sviluppo. L'Associazione di Nostra Signora della Salute ha potuto inviare al fronte nell'interno, per i sacerdoti mobilitati, 4.550 altari completi. La leggenda valigetta contiene 35 oggetti diversi che sono stati scelti in modo da ottenere la massima utilità col minimo di spesa grazie ad un'attiva collaborazione di religiosi.

Alcune cifre danno meglio di ogni descrizione l'ampiezza del lavoro che è stato fatto: 15 km. di seta, cotone e seta; 20 km. di nastro ed altri ornamenti; 5000 calici, 5000 pietre da altare con altrettanti cibori, ampolline con vino per la Messa.

Nuovi orari ferroviari sulle linee internazionali e interne

ROMA, 14
Dal 19 maggio 1940-XVIII, sarà attivato, come di consueto, il nuovo orario generale sulle ferrovie d'Europa.

Sulla rete italiana tale nuovo orario presenterà le seguenti varianti:
Servizio internazionale - Le relazioni dirette fra Parigi e Roma, via Modane, continueranno ad essere servite dai treni 639-53 e 2-640 ma, per assicurare la comunicazione Roma-Parigi anche nel periodo dell'ora estiva francese, il treno direttissimo 2 sarà anticipato di 20 primi in partenza da Roma. La comunicazione Parigi-Milano, via Vallorbe, dei treni 581-42-207 (Parigi p. 22.30, Milano a. 17.44), sarà assicurata con i treni 581-40-205 (Parigi p. 22.20, Milano a. 15) ed in conseguenza verrà soppressa l'attuale comunicazione Losanna-Milano del treno 36-213.

Fra la Germania e l'Italia saranno mantenute le attuali 3 comunicazioni dirette, via Brennero, date dai treni 61, 65 e 67 e in senso inverso 62, 66 e 68. Saranno però resi rapidi tra Bolzano e Bologna i treni 65 e 68 in luogo dei treni 67 e 66 per farli coincidere, rispettivamente, coi treni rapidi R 22 e R 26 tra Bologna e Roma.

Servizio interno - Per favorire le relazioni di Torino con Roma, dopo la soppressione degli autoelettrici R 551 e R 556, il rapido 51 avrà origine da Torino alle ore 6, anziché da Genova alle ore 7, ed, in senso inverso, il rapido 52 ritarderà la sua partenza da Roma dalle ore 12.30 alle 15.15 con arrivo a Torino alle ore 24 a coincidenza a Genova coi treni 148 e Ventimiglia e 230 per Milano.

Fra Genova e Milano la successione dei treni 170 e 84 sarà invertita il che permetterà di assicurare il proseguimento del diretto 135 da Ventimiglia a mezzo del diretto 170 e di provvedere al proseguimento su Milano dei viaggiatori in arrivo a Genova.

Carlotta di Lussemburgo giunta a Parigi

PARIGI, 14
La Granduchessa Carlotta del Lussemburgo ed il Principe consorte, accompagnati dai loro figli, sono giunti a Parigi dove sono alloggiati in un grande albergo del centro in incognito.

Consiglio dei Ministri a Parigi

PARIGI, 14
Un Consiglio di Gabinetto si è riunito questa mattina sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Reynaud e alle 16 si è riunito, sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun, il Consiglio dei Ministri che ha deciso l'entrata in vigore di importanti provvedimenti e mutamenti esaminati e discussi nei due Consigli di Gabinetto.

La flotta spagnola nei principali porti del Marocco

MELILLA, 14
E' annunciato che per i prossimi giorni la visita della squadra spagnola nei principali porti del Marocco. Fervono intanto i preparativi per fare ad essa grandiose accoglienze.

Le fabbriche d'armi sotto controllo a Londra

LONDRA, 14
Il Daily Herald scrive che uno dei primi provvedimenti che prenderà il Governo sarà quello di mettere sotto il controllo e la proprietà dello Stato tutte le fabbriche che per la produzione di armi, munizioni ed aeroplani.

Il nuovo Ministro del Lavoro, in un discorso pronunciato ieri sera, ha detto che egli non permetterà che interessi privati debbano ostacolare lo sforzo che la classe operaia porta per l'acceleramento della produzione dei materiali da guerra.

Smentita tedesca a una notizia della radio di Londra

BERLINO, 14
La radio Londra ha dramato ieri una notizia secondo la quale l'aviazione tedesca avrebbe ricevuto istruzioni di attaccare, senza riguardo di sorta, la popolazione civile.

Da parte tedesca si dichiara che la radio britannica, come già durante la campagna di Polonia e durante l'azione di Norvegia, anche questa volta è totalmente al servizio della propaganda di odio contro la Germania e si aggiunge che affermare che l'aviazione tedesca abbia ricevuto simili istruzioni è falso.

La campagna irlandese 4 bombe esplose a Belfast

LONDRA, 14
Quattro bombe sono esplose dimanzi ad un chiosco di giornali a Belfast. Non si deplorano vittime. Sembra che l'attentato debba mettersi in relazione con la campagna recentemente iniziata dall'Esercito Rivoluzionario Irlandese contro i giornali di De Valera.

Riserve d'oro olandesi giunte a New York

NEW YORK, 14
E' giunta in questo porto la "Blommersdyk" con un ingente carico di valori e di lingotti d'oro che rappresentano una parte delle riserve olandesi.

Altre quattro navi sono in viaggio dirette a questo porto con un carico identico.

Profughi olandesi sbarcati in Inghilterra

LONDRA, 14
In un porto dell'Inghilterra orientale è giunta, stanotte, una nave con 700 profughi provenienti dall'Olanda. Essi saranno trasportati a Londra nello stadio di Wembley e poi trasferiti nei vari centri che si stanno febbrilmente allestendo.

PARLA UN MUSICISTA

Il pubblico e i frequentatori del teatro

Sebbene sia invalsa l'abitudine di designare col nome generico di pubblico quel complesso di persone che frequentano i teatri per assistere alle rappresentazioni di qualsiasi autore, esso si divide nettamente in tre specie: il semplice, il saccente e lo «snob». Il primo, che chiameremo «pubblico fanciullo», ha l'amore senza la conoscenza; il secondo, che chiameremo «pubblico snob», ha la conoscenza senza l'amore; il terzo, che chiameremo «pubblico snob», ha l'amore e la conoscenza. A ciascuna di queste categorie corrisponde un dato ordine d'opera d'arte, la ripartizione delle quali però, non si compie quasi mai secondo questi segreti rapporti. Si direbbe anzi che uno spirito capriccioso e maligno si compiaccia ad invertire questi ordini naturali delle cose offrendo all'uno ciò che non converrebbe all'altro.

Infatti, allorché un teatro apre il suo sipario su un autentico capolavoro, il pubblico che viene escluso — come Lazzaro dalla festa conviviale — è proprio quello che avrebbe i maggiori titoli per parteciparvi; quello che si troverebbe nelle migliori disposizioni per assaporarne le delizie. Non si perche un'opera gli piaccia, ma sa che non è in sostanza che «l'homunculus» di Goethe il quale s'aggira tra le cose stupide chiuse in un cristallo impenetrabile che non gli consente alcun contatto con quelle) non è colpito che dalle forme.

Un'opera mediocristissima quando è fornita di tutte le seduzioni e le civetterie dell'arte lo soddisfa completamente. Quando è in contatto con un'opera gigantesca, la sua microscopica piccolezza non si scompone. Quello che dice del Crepuscolo degli Dei o del Re Lear lo direbbe anche della Divina Commedia, se nelle scuole, fin da piccolo, non gli avessero insegnato a ripetere come un pappagallo che è opera gigantesca. Egli ritiene che il Crepuscolo degli Dei sia un'opera troppo lunga che potrebbe ridursi in cinque pezzi, che Falstaff abbia più valore tecnico che non ispirazione. Queste cose egli le sa da suo padre che le ha apprese da suo nonno, il quale assistette alla premiera di quell'opera.

Il pubblico al quale tali insignificanze non sono state trasmesse come patrimonio di famiglia, ascolta queste opere eccelse e si entusiasma. Il gran problema, però, è di poterle ascoltare, perché a questo pubblico, allontanato da quanto gli appartiene, si fa subire cioè che gli riesce ripugnante. Egli non che la superiorità dell'homunculus crea, tra l'opera d'arte e il suo pubblico, una distanza che il successivo concorso di varie circostanze serve a mantenere.

Allorché l'homunculus pensa ad offrire uno spettacolo teatrale al pubblico così detto «grosso», parizza di principio che esso non capisca niente e che le grandi opere d'arte non siano per lui; nove volte su dieci sceglierà la Mignon invece dei Maestri Cantori. Se accede da un accesso di ottimismo gli accadrà di scegliere i Maestri Cantori, egli comincerà a provvedersi di un buon tenore trascurando gli altri fattori essenziali. Ne risulterà quindi che dopo aver ascoltato il canto «dal vero al pie' del focolare» eseguito con tempi ed accenti sbagliati, il pubblico piomberà in un letargo collettivo dal quale si scuoterà che quattro ore dopo il suo proponimento di non ascoltare più un'opera di quel genere. Egli non sa che l'opera gli piacerebbe più di tutte le altre se l'esecutore principale gli avesse comunicato la fiamma divina che è in essa. L'abitudine dei compositori di musica e degli interpreti di attribuire al pubblico i loro sbagli è veramente ridicola.

Le opere vuote, teoriche e decadenti sono le sole che il pubblico non può comprendere. Sulla parola «decadente» è necessario aprire una piccola parentesi. Un'opera è decadente quando l'autore, per il suo autore è inumano. Questo problema più o meno filosofico è avvertito dal pubblico attraverso la sua umanità semplice e naturale. Men che meno poi tollera le rappresentazioni che hanno contenuto essenzialmente erotico. Se una donna — ad esempio — gli appare sotto l'aspetto di Leonora che sconsigliare il tiranno a calpestare il suo cadavere dopo aver bevuto il sangue suo ma a salvare la Trooocooovatori! il pubblico sarà confuso; perché sotto le goffaggini delle forme egli sente il grande palpito umano. Ma se una femmina gli si presenta sotto l'aspetto del vampiro, troppo esigentemente vestita, contorcendosi come un serpente, il pubblico (quello vero, beninteso) non la degnare nemmeno di uno sguardo.

Il pubblico della specie «intenditori» ha una quantità notevole di sottoposti, varietà, suddivisioni che lo separano, ma ha un punto che lo riunisce: ed è disprezzo solidale per ogni cosa che piaccia al pubblico «grosso». Una delle interessanti varietà di tale specie è l'uomo che si occupa di musica tutta la vita senza amarla. Egli suona, ascolta, compie partiture, frequenta concerti, sposa solo persone che professano la stessa inclinazione: e nonostante tutto questo egli è insensibile ad ogni emozione. Ascolta soddisfatto una noiosissima sinfonia inedita per la prima volta e si annoia all'Otello di Verdi. Più una musica è antica più la crede bella; e se si scoprisse una musica

La rapidità germanica messa in rilievo a Berlino senza sottovalutare la resistenza degli alleati

MONACO DI BAVIERA, 14
La conquista di Liegi, avvenimento militare saliente della quarta giornata dell'avanzata tedesca in Olanda e nel Belgio, viene messa in rilievo soprattutto per la rapidità con cui è stata superata la zona delle fortificazioni, benché i giornali concordemente avvertano che si tratta bensì di un grande successo iniziale, ma che l'elemento decisivo della fase attuale delle operazioni deve ancora manifestarsi. E' da notare appunto che i giornali tedeschi non tentano in alcun modo di diminuire la forza e le possibilità di resistenza e di reazione del franco inglese. Lo stesso Muenchener Tagblatt rileva, per esempio, che Namur non è un ostacolo meno formidabile di Liegi e che per di più anche le Ardenne sono fortificate ed una parte del Belgio e dell'Olanda può opporre mediante le inondazioni gravi ostacoli all'avanzata; inoltre, soggiunge il giornale, le flotte aeree anglo-francesi sono di una potenza che rivaleggia con le Muenchener Neueste Nachrichten osservano che la Germania combatte contro un avversario risoluto anche esso a spingersi a fondo e deprecano ogni facile ottimismo.

Dall'altro canto, come rileva il Voelkischer Beobachter sia il fatto che la Germania combatta su un solo fronte è padrona di tutto il fianco settentrionale da Narvik a Liegi. La Muenchener Zeitung infine, dichiara che a Liegi si è dimostrato come le forze tedesche siano strategicamente e tatticamente, oltre che per valore tecnico e militare, superiori alle forze avversarie.

Incontro di Daladier con Leopoldo al fronte

PARIGI, 14
Il Ministro della Difesa nazionale, Daladier, ha visitato la zona di combattimento nel nord della Francia e del Belgio. Durante la sua visita egli si è incontrato con il Re Leopoldo del Belgio.

La Regina d'Olanda a Londra

LONDRA, 14
La Regina Guglielmina di Olanda è arrivata questa sera in questa capitale.

Nuove attività agricole nell'A. O. I.

ROMA, 14
Sotto la presidenza del cons. naz. Giovanni Pala si è riunita, presso il Ministero dell'A. O. I., la sezione agricoltura della Commissione permanente per la disciplina delle attività economiche. Erano all'esame della commissione alcuni schemi di decreto relativi a concessioni di zona demaniale libiche e domande intese ad ottenere concessioni di zone di terreno dell'Africa Orientale Italiana.

La Commissione, dopo aver portato il suo esame sui programmi culturali e sulle finalità economiche che le varie ditte istanti si propongono, in rapporto specialmente alle finalità autarchiche ha concesso il suo parere favorevole.

Gli scambi commerciali italo magiari

ROMA, 14
Il comitato misto per gli scambi commerciali italo-ungheresi si è riunito in questi giorni a Roma, in sessione straordinaria, per esaminare alcuni problemi concernenti i traffici fra i due Paesi. Oggi il presidente della delegazione ungherese, Ministro Nichl, ed il presidente della delegazione italiana, Senatore Giannini, hanno firmato il protocollo finale dei lavori della sessione.

Affoga in un pozzo

GUASTALLA, 14
La cinquantaduenne Rosalba Delladocci vedova di guerra, gerente di una trattoria a Villadossola è precipitata in circostanze non accertate in un pozzo di acqua pulita situato nel cortile della sua abitazione.

Dato l'allarme l'infelice fu tratta dal pozzo. Ogni cura è stata vana, perché la donna era deceduta per annegamento.

Le riduzioni ferroviarie per la Biennale di Venezia

VENEZIA, 14
Col 16 corrente avranno inizio le riduzioni ferroviarie per Venezia in occasione della inaugurazione della XII Biennale. Tutte le stazioni italiane emetteranno speciali biglietti di andata e ritorno con la riduzione del cinquanta per cento della validità di 5 giorni per le percorrenze fino a 300 km. e di 10 giorni per le percorrenze superiori. Il primo periodo di riduzione va dal 16 maggio al 15 giugno.

Risposta inglese al Giappone

TOKIO, 14
L'Ambasciatore britannico, Sir Robert Chiraig, ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Arita, al quale ha comunicato la risposta del Governo di Londra alla recente nota giapponese riferentesi ai possessi olandesi di oltremare. L'Ambasciatore Chiraig non ha fatto parola dell'avvenuto invio di truppe anglo-francesi delle isole olandesi di Curaçao e di Aruba.

Ha dichiarato invece che per quanto si riferisce alle Indie olandesi, Giava, Sumatra ecc. il Governo britannico ritiene che le forze di cui l'Olanda dispone in quelle isole siano sufficienti ad assicurarvi il mantenimento dello status quo. Quindi la Gran Bretagna non ha intenzione di intervenire in quell'arcipelago.

E' noto che anche la nota giapponese non alludeva all'occupazione delle due isole dell'arcipelago delle Piccole Antille, dato che per la loro posizione geografica, ciò che avviene in quelle isole si vicine allo sbocco del canale di Panama, concerne piuttosto gli Stati Uniti che il Giappone.

Ministri belgi a Parigi

PARIGI, 14
I Ministri degli esteri e delle finanze belgi sono qui giunti ed hanno subito conferito con il Pre-

La chiave della salute
Togal cura
INFLUENZA, NEURALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGIE e rapidamente ne calma i dolori
Lab. G. MANTONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropiche
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-230
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 10

Agricoltori!

Premuniti contro il rischio della GRANDINE, fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione GRANDINE è la spesa più utile, poiché vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la GRANDINE, rivolgetevi per tempo agli Agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona: essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e rendere più commerciali. Rivolgersi al Chimico Agnemo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VIGENZA, Via Porti N. 15.

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIDO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Jodio nascente VIVIDO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse in vendita in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Prof. Milano N. 20178



Il duro volto della guerra - Truppe in marcia lungo stradali colpiti dal bombardamento

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I BILANCI AL SENATO

Il fronte economico italiano nella disamina del Ministro Riccardi

Le conseguenze del conflitto e gli obiettivi della nostra politica commerciale - Imperativo dell'esportazione

ROMA, 14 sera. Il Senato si è riunito alle ore 9,30. Segue la discussione del dis. di legge « Stat. di previsione della spesa del Ministero degli Scambi e per le Valute per l'esercizio finanziario dal 1.° Luglio 1940 XVIII al 30 giugno 1941 XIX (approvato dalla Camera dei Fasci e Corporazioni).

SITTA, relatore, rinuncia a parlare. RICCARDI, Ministro per gli Scambi e per le Valute, ricorda che il Regime Fascista ha già, da tempo, affermato la funzione nazionale della economia e messo in chiara evidenza l'interesse pubblico del commercio estero. La nostra vita sociale ha una salda unità, osserva che fra i diversi fattori, che influiscono sul volume dei traffici internazionali, ve ne è uno di importanza preminente ed è la guerra economica.

Non esisterà la pace nell'economia e nel mondo, finché le nazioni che separano i popoli non verranno convenientemente riaccolte.

Conseguenze del conflitto

Risale alle tappe dell'inasprimento della guerra economica da quando tre anni o sono, la Gran Bretagna determinò un rialzo dei prezzi di alcune materie prime per rafforzare i propri armamenti. Alla vigilia del conflitto i principali paesi europei sono entrati verso una economia sempre più controllata. Scoppiato il conflitto l'economia tedesca non subisce alterazioni violente.

Fin dai primi mesi del conflitto la Gran Bretagna mira all'accaparramento di gran parte della materia prima e dei generi alimentari dei Paesi balcanici, creando un apposito organismo denominato «Ecco» e contemporaneamente alla politica degli acquisti intensifica la politica delle vendite per procurarsi i nuovi fonti monetari. La politica britannica ha determinato oltre al rincaro formidabile sui molti mercati, la rarefazione del naviglio mercantile e un fortissimo aumento dei noli. La costituzione di basi di controllo a Suez, Malta, Gibilterra ecc. ha originato tali intralci, così rallentamento delle comunicazioni e l'immobilizzazione del naviglio, da provocare danni, che ammontano a miliardi di lire, anche per i Paesi neutrali e non belligeranti. Sotto l'aspetto politico simili controlli ledono non soltanto l'interesse ma anche l'armonia di questo mondo economico.

Esamina le conseguenze del conflitto nei confronti del commercio estero mondiale. 1.°) Eccezione fatta per taluni mercati lontani per ragioni geografiche ed economiche dal teatro del conflitto, tutti gli altri subiscono l'influenza politica ed economica del Paese belligerante. Resta tuttora in corso il grande mercato dei Balcani. Gli alleati cercano di stroncare, a suon di sterline e di lusinghe non sempre economico-finanziarie, le correnti di traffico che alimentano e rafforzano la potenza tedesca; 2.°) In tali condizioni di fatto è ovvio che l'interesse dell'economia dei Paesi balcanici stiano sovrastati dalla predominante legge del migliore offerente e premute politicamente dalle grandi nazioni acquisite. Non sfuggirà ad alcuno la immediata considerazione sulle gravi difficoltà che, nel Paese mediterraneo ed ancor più, dopo la conquista dell'Albania, grande potenza balcanica, andiamo, da tempo, incontrando per mantenere le posizioni; 3.°) L'Italia deve assicurarsi possibilità di vasti rifornimenti in Paesi geograficamente vicini e non deve accontentarsi di accrescere, ove ciò fosse per altro facile ed agevole, la sua penetrazione economica in mercati lontani le cui correnti di traffico potrebbero, con estrema facilità, essere interdetto fuori del suo mare; 4.°) L'esperienza delle sciagurate sanzioni e la quotidiana conseguenza di questa guerra bianca in cui siamo coinvolti, anche a motivo della nostra ubbidienza al mare chiuso, ci impongono l'obbligo di essere previdenti; 5.°) L'accaparramento delle derrate alimentari e dei prodotti petroliferi e minerali porta fatalmente al costante rialzo delle merci all'origine. Non possiamo e non vogliamo correre dietro agli aumenti artificiali non determinati, vale a dire da ragioni obiettive, non senza porre sul tappeto il problema del risparmio della nostra moneta merce di scambio. La nostra politica commerciale, era orientata, all'inizio della guerra, verso la massima compressione delle importazioni specialmente di quelle divenute non indispensabili grazie ai risultati dei provvedimenti autarchici.

Un ordine: «esportare»

Tuttavia non abbiamo tenuti chiusi gli occhi di fronte al fenomeno che l'oro ha perduto considerevolmente di pregio rispetto ad alcune materie prime. Questa nostra convinzione è suffragata dalla difficoltà in cui oggi si dibattono gli Stati Uniti per arginare il crescente afflusso di oro che ha fatto raggiungere alle scorte auree un livello di 13 miliardi di dollari. Nei semestri antecedenti al conflitto il nostro indirizzo economico mirava ad alleggerire l'onere valutario della bilancia dei pagamenti, ma coi mari liberi i trasporti facili, il credito aperto e i mercati non protetti potevano essere gli approvvigionamenti con la sicurezza di alimentare i nostri bisogni secondo un piano annuale di importazioni. Sarebbe ingenuo, ed anche delittuoso, pensare di poter percorrere, nel

1940 la stessa strada a meno di voler cadere nell'autosufficienza economica. Anche prescindendo dalle cause di forza maggiore, quali la sparizione di interi mercati, i divieti di esportazione e la rarefazione dei noli, i forti aumenti dei prezzi, le pastoie del blocco e l'accaparramento, si è subito avvertita la necessità di assicurare, in proporzioni adeguate, i nostri mezzi di bilancio, e, necessariamente, riformare al Paese per costituire delle scorte che mettano al riparo la nostra economia da ogni possibile futura sorpresa. Chi tenta negarci questo elemento di guerra, sotto lo specioso argomento di arginare un eventuale quanto ipotetico contrabbando, non solo dimostra di non conoscere i bisogni della nostra economia interna a pensare a se stessa, ma commette veri e propri atti di sabotaggio a danno del lavoro e dei lavoratori italiani.

Quanto all'esportazione essa rappresenta, oggi più che mai, l'indispensabile e pressoché unico mezzo per procurare al Paese il suo rilevante fabbisogno di materie prime. A questo scopo gli industriali e i commercianti sono considerati come civiltà mobile. Quella che fu fino a ieri una parola d'ordine è oggi un ordine di servizio: «esportare». Il significato e la portata di questa affermazione non può sfuggire ad alcuno. Quanto alle importazioni definitive e temporanee e ai contingenti l'oratore dichiara che sono snellite nel limite del possibile le procedure, limitando allo stretto indispensabile le pastoie burocratiche, che per altro non possono essere abolite in regime di economia controllata. Ad ogni modo il controllo deve essere solamente controllo e non burocrazia.

Una nuova disciplina delle importazioni si è resa necessaria nel settore delle pelli.

Mercato interno

Nel settore tessile si è avuto un mililordamento e la nuova disciplina tende a sviluppare le correnti di esportazione verso paesi a valuta.

Attualmente tanto il controllo delle importazioni definitive quanto quello delle importazioni temporanee è veramente totalitario.

Per il mercato interno occorre che l'industria, particolarmente quella tessile, dia meno al mercato interno; e che quest'ultimo, avvertendo che gli italiani consumano meno perché chi consuma oltre lo stretto indispensabile, oggi, più che mai, sottrae mezzi all'esportazione e alle scorte del paese.

L'oratore dichiara che ha grande fiducia negli esportatori, e se qualche scorta non fosse disponibile, egli stimoli, non rispondendo alle aspettative per insipienza o malavoglia, proporrebbe al Duce, per quel settore, il monopolio, presente e futuro, del commercio estero, il che, data la nostra organizzazione, sarebbe di facile attuazione. Accenna ai noduli, provvedimenti adottati, nello scorso del 1939, per agevolare le nostre correnti di esportazione.

Con le modificazioni apportate ai quadri del personale del Ministero un congruo numero di addetti commerciali, istituiti per il potenziamento delle nostre esportazioni, verrà tratto dalla Banca, dall'industria e dal commercio.

Saranno inoltre riorganizzate le camere di commercio all'estero coi criteri adeguati ai nuovi tempi. Le trattative commerciali sono state particolarmente intense durante il 1939 e nei primi mesi del 1940. Sono stati stipulati accordi di commercio con la Romania, la Bulgaria, la Polonia e la Jugoslavia, e il protettorato di Boemia e Moravia e migliorati i traffici con il Reich l'importanza dei quali è ben nota.

Rapporti cogli Stati Uniti

Il Reich proverebbe a ritornare malgrado l'attuale situazione, il nostro paese di ingenti quantitativi di carbone. Lo sforzo che la Germania sostiene sottraendo ad altri bisogni ingenti quantità di materiale ferroviario dimostra la concretezza di certe amicizie. (Applausi vivissimi).

Sono stati inoltre stipulati accordi commerciali con i principali paesi del mondo: tra questi quello italo-spagnolo che servirà a cementare ancor più i vincoli tra i due paesi.

I nostri rapporti cogli Stati Uniti sono tuttora regolati sulla base del *modus vivendi* del 1937 ma bisogna compiacersi della recente abolizione della sopratassa doganale sull'importazione di vari prodotti italiani. La bilancia commerciale nel 1939 - segna un ulteriore miglioramento in confronto dell'anno precedente e i risultati sono più apprezzabili se confrontati con quelli dell'Inghilterra degli Stati Uniti e di altri paesi europei, meno la Francia che ha segnato un miglioramento per quanto solo apparente dovuto all'ulteriore deprezzamento del franco. Dal punto di vista valutario il nostro commercio estero presenta, rispetto al 1939, un certo miglioramento nonostante la forte depressione del turismo pressoché scomparso nel 1940. Per ovviare alla diminuzione delle poste invisibili della bilancia dei pagamenti sono stati adottati alcuni provvedimenti legislativi. E' stata, inoltre, prorogata alla fine dell'anno in corso la concessione delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitale estero e si è incoraggiata la formazione di consorzi di esportazione i quali quando siano opportunamente controllati, possono assicu-

rare vantaggi indiscutibili per l'acquisto all'estero di materie prime e per il collocamento di prodotti.

Questi funzionari di controllo viene esercitata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero che già attende al controllo dei prezzi all'esportazione soprattutto per i prodotti ortofrutticoli. Ma soprattutto verrà continuata con somma energia la lotta contro alla vita di questi prodotti, le leggi valutarie. Tradire la Patria, impoverire le sue risorse valutarie, oggi è delittuoso al pari dell'Intesa col nemico in tempo di guerra. (Applausi).

dal 1.° marzo è entrato in vigore l'unione doganale tra il Regno d'Italia e l'Albania.

Indirizzi fondamentali

Di fronte ai motivi di incertezza e di inquietudine determinati dalla situazione internazionale è bene riaffermare gli indirizzi fondamentali che governano l'economia fascista. Innanzi tutto è unità di comando, che ritrova vanamente si ricerca, da noi è un fatto compiuto. La sintesi filosofica, politica, militare ed economica, del regime è rappresentata, oltre a tutto, dalla partecipazione quotidiana del Duce alla vita di questi indirizzi.

Altro fondamentale principio dell'economia fascista è l'autarchia. La libertà politica dei popoli è indissolubilmente legata all'indipendenza economica. L'indirizzo autarchico non contrasta affatto con gli scambi commerciali internazionali.

Dopo le solenni lezioni impartite dalla storia recente e presente non è più possibile dubitare della imperiosa e assoluta necessità che i popoli hanno di sottrarsi ai rischi mortali del soffocamento economico e della ingiungibile inaffidabilità, che le Nazioni ricche e geograficamente vicine, ubicate possono usare armi di guerra. Basta pensare quanto precaria sarebbe la nostra posizione oggi, se fin dall'anno IV dell'Era Fascista,

Nuovi componenti il Direttorio del P. N. F.

ROMA, 14 sera. Il Foglio di Disposizioni N. 136 del Segretario del Partito reca:

1.°) Il Duce, su mia proposta, ha nominato componente il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista, il Generale Ottavio Zoppi, iscritto al P.N.F. dal 5 marzo 1925 già comandante la divisione d'assalto del Piave nella battaglia di Vittorio Veneto, Generale di Corpo d'Armata, Senatore del Regno, presidente della Federazione nazionale arditi presidente dell'U.N.C.I.; il fascista Pietro Capoferri, iscritto al P.N.F. dal 1.° settembre 1922, squadrista, marcia su Roma, mutilato e combattente della Grande Guerra, presidente della Confederazione

nel possedimento delle isole italiane dell'Egeo.

Il fascista Orfeo Sellani, che cessa di far parte del Direttorio nazionale del P.N.F. è sostituito dal fascista Carlo Barbolio, ed ha nominato, in sua sostituzione, il fascista Pierluigi Pansera iscritto al P.N.F. dal 19 settembre 1919 squadrista, marcia su Roma, Legionario fumano, e combattente in Libia, nella Grande Guerra e in A.O.I. decorato al V. M. già componente il Direttorio del Fasci di Combattimento della Sicilia.

4.°) I segretari federali i quali non abbiano già designato il vice segretario federale che dovrà sostituirli, in caso di richiamo alle armi, provvedano a proporre il nominativo entro il 30 giugno XVIII.

5.°) Pressi gli ordini dal Duce comunicato che a partire dal 15 maggio XVIII è autorizzato per gli iscritti al P. N. F. l'uso della shairiana coloniale in camicia.

6.°) I segretari federali i quali non abbiano già designato il vice segretario federale che dovrà sostituirli, in caso di richiamo alle armi, provvedano a proporre il nominativo entro il 30 giugno XVIII.

7.°) Pressi gli ordini dal Duce comunicato che a partire dal 15 maggio XVIII è autorizzato per gli iscritti al P. N. F. l'uso della shairiana coloniale in camicia.

8.°) I segretari federali i quali non abbiano già designato il vice segretario federale che dovrà sostituirli, in caso di richiamo alle armi, provvedano a proporre il nominativo entro il 30 giugno XVIII.

9.°) Pressi gli ordini dal Duce comunicato che a partire dal 15 maggio XVIII è autorizzato per gli iscritti al P. N. F. l'uso della shairiana coloniale in camicia.

non fosse stata iniziata la battaglia del grano. Altri cardini inamovibili della nostra politica economica, sono il monopolio dei cambi, il regime della licenza, per l'importazione e il sistema del contingentamento. I mali insiti nel regime del contingentamento trovano la loro attenuazione nella giustizia distributiva affidata alle organizzazioni sindacali.

Riguardo alle categorie afferma che tutti gli italiani che operano nel settore economico, agricoli, industriali, commercianti ed artigiani, sono tenuti dal Governo sullo stesso piano senza distinzioni preferenziali.

Fronte della cooperazione nella nostra vita economica, sperando di scorgervi segni di stanchezza o di malessere, sarà, come sempre geloso. La diagnosi della nostra pochezza di mezzi è ricorrente, ma si può dire che le proferte degli oroscopi del malaugurio ci portino fortuna. Abbiamo consegnato una collana di vittorie mentre i vari uffici presunti hanno dovuto mettersi sotto la tenda per proteggersi dalle tempeste. Le difficoltà evidenti del momento presente non sfiorano la nostra imperturbabile certezza. Il terzo punto del nostro programma, è in grado di reggere all'urto delle prove presenti e future. (Vivissimi e generali applausi).

Bilancio della Cultura popolare

PRESIDENTE dichiara che il disegno di legge è approvato.

Discussione del disegno di legge Stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura Popolare per l'esercizio finanziario dal 1.° Luglio 1940 XVIII al 30 giugno 1941 XIX (approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

PACCELLI Richiama l'attenzione del Senato su una convenzione conclusa tra il Ministero della Cultura popolare e l'Opera Nazionale Dopolavoro in base alla quale si provvede ad un ulteriore sviluppo delle manifestazioni culturali festive, del sabato teatrale, del Carri di Tespi, delle manifestazioni corali e bandistiche, nonché a una maggiore diffusione del cinema nei comuni al di sotto di 5 mila abitanti e alla concessione di riduzioni anche nei giorni festivi di dopolavoro di più bassi stipendi.

E' bene rilevare che il Ministro P. N. F. ha posto ogni cura e ha predisposto tutti i mezzi necessari per diffondere la cultura e renderla più accessibile al popolo.

Prosegue dunque il ministro Pavolini in questa opera intensa alla diffusione di cultura popolare.

CLAN, relatore, rinuncia a parlare.

PAVOLINI, Ministro del Culto, Popolare rinuncia a parlare. Il disegno di legge è approvato. La riunione è solita alle ore 11,10. Domani seduta pubblica alle ore 9,30.

Un pirata che trasportava giornali franco-inglesi è affiorato per l'urto contro una mina. I passeggeri sono stati salvati.

Sono in vigore da ieri provvedimenti severissimi. In aggiunta al coprifuoco, istituito ad Amsterdam e all'Aja, oltre che a Rotterdam, fino da lunedì, è vietato fermarsi per la strada, aprire le finestre, rivestirsi in più di tre persone alla volta.

Chi non può esibire immediatamente la carta di identità, è considerato come sprovisto di questo documento e multato di 100 fiorini con l'alternativa di un mese di prigione.

Manifesti affissi nelle strade avvertono che questi provvedimenti sono stati presi nell'interesse della popolazione. Sono state sospese, fino a nuovo ordine, le funzioni religiose. La colonia francese e quella inglese all'Aja sono rimpatriate.

Le città italiane in Olanda, sotto la tutela delle autorità diplomatiche e consolari, seguono indisturbate e con calma il corso caotico degli avvenimenti.

Rotterdam e Utreck cessano la resistenza

AMSTERDAM, 14 sera

A mezzo della radio il gen. Winkelman comandante in capo olandese ha ordinato alle forze che vi sono a Rotterdam e ad Utrech di desistere da qualsiasi resistenza.

Il Moerdijk espugnato dalle truppe tedesche

L'AIA, 14 sera

Il bollettino ufficiale olandese del 13 maggio notte reca:

«Le truppe tedesche che avevano attraversato l'Yssel sono entrate a contatto, su diversi punti, con le nostre posizioni situate nella parte occidentale della provincia di Gheldria, protetta dalle inondazioni. Nelle provincie del nord le truppe tedesche hanno raggiunto su diversi punti le coste del lago Yssel. Le nostre truppe di frontiera, in questo settore del Paese, si sono ritirate con leggere perdite ed hanno raggiunto le nostre posizioni principali.

Distaccamenti corazzati tedeschi hanno raggiunto la Landstraat nel nord della provincia del Brabant. Nella parte meridionale di Rotterdam si trovano ancora alcuni distaccamenti nemici fortemente armati ma privi di artiglierie. Malgrado la superiorità dell'artiglieria tedesca la nostra aviazione, con un coraggio eccezionale, è riuscita a bombardare importanti obiettivi nemici».

Risulta che le truppe tedesche hanno passato il ponte Moerdijk ed il fiume Mosa. Inoltre i tedeschi hanno forzato le linee di difesa di Grebbe, ad occidente del fiume Yssel.

Il ponte di Moerdijk è uno dei maggiori ponti europei, che collega la provincia del sud dell'Olanda al Brabant del nord. La padronanza di questo ponte significa la rottura della comunicazione ferroviaria principale fra il Belgio e i Paesi Bassi; interruzione di importanza enorme, perché impedirà ai franco-inglesi l'ulteriore invaso di truppe che già adoperano questa importante linea di comunicazione.

Un pirata che trasportava giornali franco-inglesi è affiorato per l'urto contro una mina. I passeggeri sono stati salvati.

Sono in vigore da ieri provvedimenti severissimi. In aggiunta al coprifuoco, istituito ad Amsterdam e all'Aja, oltre che a Rotterdam, fino da lunedì, è vietato fermarsi per la strada, aprire le finestre, rivestirsi in più di tre persone alla volta.

Chi non può esibire immediatamente la carta di identità, è considerato come sprovisto di questo documento e multato di 100 fiorini con l'alternativa di un mese di prigione.

Manifesti affissi nelle strade avvertono che questi provvedimenti sono stati presi nell'interesse della popolazione. Sono state sospese, fino a nuovo ordine, le funzioni religiose. La colonia francese e quella inglese all'Aja sono rimpatriate.

Le città italiane in Olanda, sotto la tutela delle autorità diplomatiche e consolari, seguono indisturbate e con calma il corso caotico degli avvenimenti.

In Inghilterra

Una parte dei sudditi tedeschi arrestati verrà rilasciata

LONDRA, 14 sera. Una parte dei sudditi tedeschi arrestati in seguito alle ultime disposizioni saranno rilasciati, mentre gli altri verranno trasportati nell'isola di Man ed alloggiati in alberghi.

La Svizzera su un piede di difesa

BASILEA, 14 sera. Il Consiglio federale ha esaminato, nella sua riunione ordinaria di questa mattina, presente il capo delle forze armate svizzere, generale Guisan, la situazione internazionale e i suoi rapporti sulla Confederazione elvetica.

In proposito sarà pubblicato un comunicato.

Il Consiglio federale ha poi deciso di creare in ogni Comune svizzero una guardia locale, incaricata di assumere la difesa locale. L'organizzazione di questa guardia ha già preso inizio, e sarà portata a termine in poche ore.

Guerra nei fiordi

LONDRA, 14 sera. Un comunicato odierno del Ministero britannico della Guerra rende noto che forze alleate sono sbarcate a Bjervik, sette miglia a nord di Narvik. Il punto ove sono sbarcate le forze alleate è vicino alle posizioni tedesche nella zona di Grafen contro le forze inglesi avrebbero contemporaneamente sferrato un attacco coronato da successo. Un distaccamento nemico, sbarcato a Elness, è stato bombardato da una nave da guerra britannica.

Il bollettino norvegese

LONDRA, 14 sera. Il bollettino norvegese, diffuso dall'agenzia Reuter, dice: «Domenica notte si è svolta una azione per la conquista del distretto di Bjervik (regione di Narvik). Le truppe alleate e quelle norvegesi sono avanzate verso il sud da Gratanes e dalle montagne, mentre altre truppe alleate sbarcate a Bjervik coperte da navi da guerra avanzano verso nord e verso est. Il combattimento continua. Dal sud nulla da segnalare».

SEDAN

Tre battaglie storiche nel ciclo di settant'anni

Sedan, la storica cittadina francese, viene ancora una volta ricordata nei turbolenti capitoli della guerra.

Importantissima piazzaforte un tempo, il suo nome è divenuto famoso, nel 1870, quando colà fu combattuta e persa l'ultima battaglia della guerra franco-prussiana. Napoleone III, angosciato e disfatto per l'esito fatale della guerra, chiuso con l'Esercito in una morsa di ferro senza speranza, decise di cedere bandiera bianca. Il gen. Wimpffen, appena giunto da Parigi, e investito del Comando Supremo, era incaricato

Un piano di difesa territoriale rapidamente progettato in Inghilterra

Valutazioni sulla portata strategica delle nuove tappe germaniche

LONDRA, 14 sera

La caduta del forte di Liège, e l'arrivo dei tedeschi nell'Olanda del Nord prima che le forze alleate potessero impedirlo, sono sottolineate come «gravi».

La stampa, commentando il discorso pronunciato ieri sera da Churchill ai Comuni, afferma che il discorso interpreta esattamente il sentimento e la volontà del popolo britannico unito nella prova che si accinge ad affrontare.

Il Times ricorda una famosa frase di Garibaldi del quale evoca un discorso in cui l'Eroe offriva ai suoi segnaici fame, sete, marce forzate, battaglie e morte.

Churchill aggiunge il giornale - ha fatto vibrare il Parlamento e la Nazione, ha definita la volontà del Governo e del Paese, ai quali la vittoria non può mancare».

Il Daily Mail crede di poter rilevare che il nuovo Governo gode tutta la fiducia, ed esorta alla pazienza ricordando che il blocco continua ad agire e ritenendo che Hitler è stato costretto a questa battaglia e dalla disperazione.

Intanto si vivono però ore di intensissima ansia sugli sviluppi degli avvenimenti. Mentre i tedeschi, attraverso l'Olanda, si affacciano sul Mare del Nord, l'Inghilterra si affretta ai preparativi per opporsi alla minaccia di cui ormai si parla reiteratamente di un'azione diretta germanica contro le isole britanniche. Questa nuova fase della guerra si manifesterebbe col bombardamento di obiettivi militari in Inghilterra, e forse anche con tentativi di invasione per mezzo dell'arma aerea. I più attenti osservatori ritengono a Londra che i tedeschi potrebbero, nel consolidamento delle loro posizioni in Olanda, in modo da assicurarsi basi aeree distanti un centinaio di miglia dalla costa inglese, e neutralizzare l'attività dell'aviazione britannica, che ora tenta di ostacolare la marcia delle colonne germaniche.

Fin da ieri Eden ha dichiarato ai Comuni che spera di poter presto annunciare un piano di difesa territoriale con l'impiego di uomini attualmente non soggetti ad obblighi militari. Per far fronte al pericolo di atterraggio di paracadutisti tedeschi sul suolo inglese a quanto viene riferito, in tutte le stazioni di polizia sono stati costituiti depositi di armi e munizioni che dovrebbero servire per una immediata distribuzione in caso di pericolo al nuovo corpo di difesa territoriale del quale farebbero parte militi in servizio permanente e riserve mobilitabili in caso di necessità o prestanti servizio temporaneo a turno.

I giornali di questa mattina pubblicano fotografie di reticolati e di barriere di sacchi di sabbia già disposti in vari punti delle grandi strade di comunicazione.

I circoli militari inglesi dichiarano assai seria la situazione a sud dell'Olanda. Si aggiunge che una grande battaglia va sviluppandosi nella regione ad est di Bruxelles. Per due o tre giorni sarà forse impossibile dire ciò che avverrà in quel settore ma appare fin d'ora evidente che la lotta è gigantesca.

Intorno all'Aja continuano a giungere paracadutisti tedeschi. I movimenti di avanzata dei reparti britannici e francesi sono stati estremamente difficili, sopra tutto in seguito agli attacchi aerei. A Londra si afferma che grandi quantità di materiali, munizioni e rifornimenti sono in viaggio.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

SEDAN

Tre battaglie storiche nel ciclo di settant'anni

Sedan, la storica cittadina francese, viene ancora una volta ricordata nei turbolenti capitoli della guerra.

Importantissima piazzaforte un tempo, il suo nome è divenuto famoso, nel 1870, quando colà fu combattuta e persa l'ultima battaglia della guerra franco-prussiana. Napoleone III, angosciato e disfatto per l'esito fatale della guerra, chiuso con l'Esercito in una morsa di ferro senza speranza, decise di cedere bandiera bianca. Il gen. Wimpffen, appena giunto da Parigi, e investito del Comando Supremo, era incaricato

Un piano di difesa territoriale rapidamente progettato in Inghilterra

Valutazioni sulla portata strategica delle nuove tappe germaniche

LONDRA, 14 sera

La caduta del forte di Liège, e l'arrivo dei tedeschi nell'Olanda del Nord prima che le forze alleate potessero impedirlo, sono sottolineate come «gravi».

La stampa, commentando il discorso pronunciato ieri sera da Churchill ai Comuni, afferma che il discorso interpreta esattamente il sentimento e la volontà del popolo britannico unito nella prova che si accinge ad affrontare.

Il Times ricorda una famosa frase di Garibaldi del quale evoca un discorso in cui l'Eroe offriva ai suoi segnaici fame, sete, marce forzate, battaglie e morte.

Churchill aggiunge il giornale - ha fatto vibrare il Parlamento e la Nazione, ha definita la volontà del Governo e del Paese, ai quali la vittoria non può mancare».

Il Daily Mail crede di poter rilevare che il nuovo Governo gode tutta la fiducia, ed esorta alla pazienza ricordando che il blocco continua ad agire e ritenendo che Hitler è stato costretto a questa battaglia e dalla disperazione.

Intanto si vivono però ore di intensissima ansia sugli sviluppi degli avvenimenti. Mentre i tedeschi, attraverso l'Olanda, si affacciano sul Mare del Nord, l'Inghilterra si affretta ai preparativi per opporsi alla minaccia di cui ormai si parla reiteratamente di un'azione diretta germanica contro le isole britanniche. Questa nuova fase della guerra si manifesterebbe col bombardamento di obiettivi militari in Inghilterra, e forse anche con tentativi di invasione per mezzo dell'arma aerea. I più attenti osservatori ritengono a Londra che i tedeschi potrebbero, nel consolidamento delle loro posizioni in Olanda, in modo da assicurarsi basi aeree distanti un centinaio di miglia dalla costa inglese, e neutralizzare l'attività dell'aviazione britannica, che ora tenta di ostacolare la marcia delle colonne germaniche.

Fin da ieri Eden ha dichiarato ai Comuni che spera di poter presto annunciare un piano di difesa territoriale con l'impiego di uomini attualmente non soggetti ad obblighi militari. Per far fronte al pericolo di atterraggio di paracadutisti tedeschi sul suolo inglese a quanto viene riferito, in tutte le stazioni di polizia sono stati costituiti depositi di armi e munizioni che dovrebbero servire per una immediata distribuzione in caso di pericolo al nuovo corpo di difesa territoriale del quale farebbero parte militi in servizio permanente e riserve mobilitabili in caso di necessità o prestanti servizio temporaneo a turno.

I giornali di questa mattina pubblicano fotografie di reticolati e di barriere di sacchi di sabbia già disposti in vari punti delle grandi strade di comunicazione.

I circoli militari inglesi dichiarano assai seria la situazione a sud dell'Olanda. Si aggiunge che una grande battaglia va sviluppandosi nella regione ad est di Bruxelles. Per due o tre giorni sarà forse impossibile dire ciò che avverrà in quel settore ma appare fin d'ora evidente che la lotta è gigantesca.

Intorno all'Aja continuano a giungere paracadutisti tedeschi. I movimenti di avanzata dei reparti britannici e francesi sono stati estremamente difficili, sopra tutto in seguito agli attacchi aerei. A Londra si afferma che grandi quantità di materiali, munizioni e rifornimenti sono in viaggio.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio olandese ha formalmente stabilito a Londra la sede del Governo d'Olanda. Il Ministro olandese, presso la Corte di S. Giacomo, ha, poco dopo, annunciato che la Regina Guglielmina eserciterà la sua sovranità sulle Indie orientali olandesi dalla capitale di Londra.

E' annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio oland